

Informazione Regolamentata n. 0147-7-2026	Data/Ora Inizio Diffusione 11 Febbraio 2026 12:23:08	Euronext Star Milan
--------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------	---------------------

Societa' : BANCA IFIS
Utenza - referente : IFISN06 - DA RIO
Tipologia : REGEM
Data/Ora Ricezione : 11 Febbraio 2026 12:23:08
Data/Ora Inizio Diffusione : 11 Febbraio 2026 12:23:08
Oggetto : Risultati consolidati preliminari dell'esercizio 2025

Testo del comunicato

Vedi allegato



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

Banca Ifis: nel 2025 utile netto di 328 milioni di euro che include gli effetti del primo consolidamento di illimity. Deliberata la distribuzione di un dividendo complessivo nel 2025 pari a 129 milioni di euro

- Solida posizione di capitale con il CET1 proforma¹ che si attesta al 13,7%, in linea con gli obiettivi. Il dato riflette la capacità di Banca Ifis di finalizzare con successo una operazione straordinaria come l'acquisizione di illimity, senza condizionare il profilo di solidità.
- Cresce il livello di remunerazione ai soci, pur a fronte di un maggiore numero di azioni sul mercato. Deliberata la distribuzione di un dividendo 2025 pari a 129 milioni di euro, di cui 73 milioni di euro (1,20 euro per azione) già distribuiti il 26 novembre 2025 e 56 milioni di euro (0,92 euro per azione) il 20 maggio 2026.
- Collocato con il minor spread della quarantennale storia di Banca Ifis un bond Tier 2.

Integrazione di illimity Bank in Banca Ifis

- A fine 2025, completata la due diligence su illimity Bank che ha confermato le sinergie di costo e di ricavi per 75 milioni di euro già annunciate in occasione del lancio dell'OPAS.
- Perfezionata la cessione di Hype al Gruppo Banca Sella per 85 milioni di euro e un impatto positivo pari a 55 bps di CET1. Prosegue la revisione del perimetro degli asset non core che nei prossimi mesi genererà risultati positivi per il Gruppo.
- La riorganizzazione delle partnership IT strategiche migliora l'efficienza e la competitività tecnologica del Gruppo, in particolare su aree ad elevato contenuto di innovazione come l'AI, e consente di confermare le sinergie di costo annunciate con l'OPAS.
- La piena integrazione della piattaforma di banca diretta e di altre aree di business strategiche di illimity Bank consentirà a Banca Ifis di rafforzare la leadership di mercato nel supporto alle PMI. Il Gruppo entra anche nei servizi di gestione del risparmio con il brand Fürstenberg, la cui offerta parte da Fürstenberg SIM e Fürstenberg SGR.

Guidance 2026: il Gruppo prevede di realizzare un utile netto compreso tra i 170 e i 190 milioni di euro, in assenza di shock macroeconomici o geopolitici.

Risultati consolidati preliminari dell'esercizio 2025

Dati consolidati riclassificati² – 1° gennaio 2025 / 31 dicembre 2025

- L'utile netto consolidato preliminare della Capogruppo del 2025 si è attestato a 328,0 milioni di euro e include il positivo contributo di Banca Ifis e gli effetti del primo consolidamento di illimity Bank dal 1° luglio 2025. Le componenti non ricorrenti sono principalmente relative al gain on a bargain purchase (badwill), agli oneri di integrazione, ai risultati della due diligence su illimity e ai costi relativi all'offerta su illimity.
- Il margine di intermediazione si attesta a 789,5 milioni di euro e include il contributo di illimity pari a 122,7 milioni di euro per il solo secondo semestre 2025. Al netto del contributo di illimity, il margine di intermediazione di Banca Ifis standalone si attesta a 666,8 milioni di euro,

¹ Includendo la cessione del 50% di Hype a Banca Sella Holding e di una posizione in sofferenza soggetta a calendar provisioning

² Le riclassificazioni e aggregazioni del conto economico consolidato riguardano le seguenti fattispecie:

- le rettifiche/riprese di valore nette afferenti al Settore Npl sono riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati (e quindi all'interno della voce "Margine di interesse") nella misura in cui rappresentative dell'operatività di tale business e parte integrante del rendimento dell'attività di business;
- gli accantonamenti netti su fondi per rischi e oneri sono esclusi dal computo dei "Costi operativi";
- le voci di costo e ricavo ritenute come "non ricorrenti" (ad esempio perché connesse direttamente o indirettamente ad operazioni di aggregazione aziendale, come il c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3), sono esclusi dal computo dei "Costi operativi", e pertanto sono stornati dalle rispettive voci da Schema di Bilancio Circolare 262 (es. "Spese amministrative", "Altri oneri/proventi di gestione") e inseriti in una specifica voce "Oneri e proventi non ricorrenti";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche del Gruppo (Banca Ifis e Banca Credifarma) in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (c.d. DGS o FITD) sono esposti in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario" (la quale è esclusa dal computo dei "Costi operativi"), anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" o "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- sono ricondotti nell'ambito dell'unica voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito":
 - le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (ad eccezione di quelle relative al Settore Npl di cui al punto sopra) e ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
 - gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per rischio di credito riferiti a impegni e garanzie rilasciate;
 - gli utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti al costo ammortizzato diversi da quelli del Settore Npl.



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

rispetto ai 699,2 milioni di euro del 2024, e risente dell'evoluzione meno favorevole dei tassi di riferimento. Per Banca Ifis standalone il Settore Commercial & Corporate Banking ha conseguito ricavi di 341,9 milioni di euro (in leggera diminuzione rispetto ai 351,4 milioni di euro del 2024), mentre il Settore Npl 299,1 milioni di euro (in leggero aumento rispetto ai 296,2 milioni di euro del 2024).

- **Il costo del credito, pari a 109,0 milioni di euro**, include 80,7 milioni di euro relativi a illimity, anche per effetto di rettifiche sulla divisione Turnaround e su B-ility. Al netto del contributo di illimity, il valore si attesta a 28,3 milioni di euro rispetto ai 37,7 milioni del 2024, a conferma della prudente gestione del rischio di credito degli ultimi anni.
- **I costi operativi, pari a 499,7 milioni di euro**, includono 89,7 milioni relativi al consolidamento di illimity per il secondo semestre 2025. Al netto del contributo di illimity, i costi operativi di Banca Ifis si attestano a 410,0 milioni di euro, rispetto ai 406,9 milioni di euro del 2024. Le minori altre spese amministrative (243,1 milioni di euro al netto del contributo di illimity rispetto a 247,5 milioni di euro del 2024) riflettono l'attenzione del Gruppo all'efficientamento operativo e i benefici legati alla conclusione dei progetti di digitalizzazione previsti nel Piano Industriale 2022-2024.
- **La posizione di liquidità al 31 dicembre 2025 è pari a circa 2,2 miliardi di euro** di riserve e attivi liberi finanziabili in BCE (LCR superiore al 700%). Il solido profilo di liquidità e funding del Gruppo è stato ulteriormente rafforzato con il collocamento a luglio 2025 di un prestito obbligazionario di tipo Senior Preferred per un ammontare di 400 milioni di euro con scadenza a novembre 2029 e con cedola del 3,625%, e a gennaio 2026 di un prestito subordinato Tier 2 per ammontare di 400 milioni di euro con scadenza decennale e con cedola del 4,55%.

Requisiti di capitale³

- **Il CET1 proforma è pari a 13,7% (16,1% al 31 dicembre 2024) e il TCR proforma è pari a 16,0% (18,1% al 31 dicembre 2024)**, e tali indicatori proforma sono calcolati includendo l'utile generato nel 2025 e al netto del relativo dividendo maturato, la cessione del 50% di Hype a Banca Sella Holding e di una posizione in sofferenza soggetta a calendar provisioning. I risultati sono in linea con gli obiettivi di Banca Ifis post acquisizione di illimity Bank. La solida posizione patrimoniale ha consentito di deliberare la distribuzione di 129 milioni di euro sul dividendo 2025, di cui 73 milioni di euro (1,20 euro per azione) distribuiti il 26 novembre 2025 e 56 milioni di euro (0,92 euro per azione) che verranno distribuiti il 20 maggio 2026.

Roma, 11 febbraio 2026 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis, riunitosi oggi sotto la **Presidenza di Ernesto Fürstenberg Fassio**, ha approvato i risultati preliminari consolidati relativi all'esercizio 2025.

"Il 2025 ha segnato una tappa storica nel percorso di crescita della Banca: abbiamo concluso con successo l'OPAS su illimity Bank e avviato un progetto industriale solido, che unisce due realtà innovative per dar vita ad un Gruppo bancario di riferimento per le piccole e medie imprese italiane. A questa operazione trasformativa per il nostro Gruppo bancario si è aggiunta l'acquisizione di Euclidea SIM che sarà il primo tassello attraverso il quale, con il marchio Fürstenberg, faremo il nostro ingresso per la prima volta nel mercato dei servizi di gestione del risparmio. Affrontiamo questa fase di crescita e sviluppo di Ifis con una redditività sostenibile, una solida posizione patrimoniale e un profilo di rischio contenuto, frutto della gestione prudente e della strategia perseguita con costanza in questi anni. Siamo focalizzati per valorizzare al meglio gli asset del Gruppo, generare le sinergie che abbiamo comunicato al mercato e proseguire nel costruire una cultura aziendale moderna e inclusiva. Ifis e illimity - complementari e integrate nella strategia - rappresentano un'ulteriore opportunità per rafforzare il nostro posizionamento competitivo, generare una elevata remunerazione per gli azionisti e contribuire al supporto dell'economia reale italiana", dichiara **Ernesto Fürstenberg Fassio, Presidente di Banca Ifis**.

"I risultati dell'esercizio 2025 evidenziano la solidità del modello di business di Banca Ifis e il raggiungimento della guidance per l'utile netto del 2025, in ottica standalone. La Banca si è dimostrata in grado di compensare lo scenario dei tassi in riduzione e ha mantenuto un solido controllo del rischio, pur in uno scenario macroeconomico incerto. Nel secondo semestre del 2025 abbiamo completato l'analisi strategica dei vari business di illimity, con l'individuazione di partecipazioni e attività non core. La due diligence sul portafoglio di illimity ha evidenziato risultati in linea con le stime del Gruppo Banca Ifis. La cessione di Hype e la revisione dell'architettura IT, anche ristrutturando alcune partnership, evidenziano la capacità e velocità di execution del management, guidata da idee chiare su quel che è core e non core tra le attività del Gruppo illimity. Il management è concentrato sul progetto di integrazione, sullo sviluppo commerciale della combined entity e sulla riduzione del costo del funding, con l'obiettivo di raggiungere significativi benefici in termini di sinergie di costo e ricavo già dall'esercizio 2027", dichiara **Frederik Geertman, Amministratore Delegato di Banca Ifis**.

I ricavi del Settore Commercial & Corporate Banking di Banca Ifis del 2025 sono pari a 341,9 milioni di euro e risentono di uno scenario dei tassi di interesse meno favorevole compensato dal dinamismo e dalla qualità del lavoro della rete

³ Il CET1, il Tier 1 e il Totale Fondi propri (Total Capital) al 31 dicembre 2025 includono gli utili generati dal Gruppo Bancario a tale data al netto del relativo dividendo, inclusa la quota distribuita in acconto nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 2433 del Codice civile.



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

commerciale. I ricavi hanno beneficiato anche della specializzazione in business ad alto valore aggiunto, quali ad esempio l'equity investments della business unit Structured Finance.

I ricavi del Settore Npl di Banca Ifis del 2025, escludendo il contributo di illimity, sono pari a 299,1 milioni di euro e riflettono l'efficientamento dei processi di recupero giudiziale e stragiudiziale del portafoglio di proprietà. Gli incassi dell'attività di recupero, escludendo le cessioni di portafogli, sono stati pari a 391 milioni di euro.

La strategia sul fronte della raccolta è concentrata sul rifinanziamento dei circa 2,3 miliardi di euro di depositi retail in scadenza nei prossimi due trimestri a tassi di interesse più favorevoli che riflettano la riduzione del tasso base mantenendo al contempo la tradizionale relazione con la base clienti.

Il costo medio della raccolta di Banca Ifis, escludendo il contributo di illimity, nel 2025 si è attestato al 3,30%, in netta diminuzione rispetto al 3,87% del 2024 e in costante riduzione trimestre dopo trimestre.

Sul mercato dei capitali, l'8 luglio 2025 Banca Ifis ha emesso un'obbligazione senior (rendimento del 3,625%) per rifinanziare l'obbligazione senior da 300 milioni di euro (rendimento del 6,625%) di illimity Bank con scadenza a dicembre 2025. Per Banca Ifis, si tratta dell'emissione obbligazionaria col minore spread di credito della propria storia. Il 13 gennaio 2026 Banca Ifis ha emesso un'obbligazione Tier 2 a 10 anni da 400 milioni di euro, con una cedola del 4,55%. Questa emissione rafforza il capitale regolamentare della Banca, segnando lo spread più basso di sempre per un'obbligazione Tier 2 della Banca.

I Core originated Npe ratio lordo e netto del Gruppo Banca Ifis al 31 dicembre 2025 relativi alla propria attività creditizia verso la clientela sono pari rispettivamente al 5,2% e al 3,1%, in leggero aumento rispetto al 4,7% e al 2,7% del terzo trimestre 2025 per effetto di riclassificazioni a Npe di posizioni del portafoglio di illimity e di B-ilty. Si evidenzia che le posizioni di B-ilty sono coperte per l'80% dalla garanzia statale. I ratio di asset quality sono calcolati escludendo i crediti del Settore Npl, i titoli di Stato valutati al costo ammortizzato nonché le attività finanziarie deteriorate acquisite o originate (POCI), o con essi come sottostanti, sia per finalità di business (ad esempio, per il rilancio e la valorizzazione di imprese in situazioni di temporanea difficoltà) sia emerse in seguito ad operazioni di business combination. Analogamente sono stati esclusi dal calcolo dei ratio i portafogli che hanno come sottostante contenziosi in materia di appalti, emersi in seguito ad operazioni di business combination in quanto non aderenti al modello di business del Gruppo.

I coefficienti patrimoniali confermano la forte solidità del Gruppo. Entrambi i principali indicatori si mantengono ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti, con il CET1 Ratio consolidato proforma pari a 13,7% (16,1% al 31 dicembre 2024) e il Total Capital Ratio consolidato proforma pari al 16,0% (18,1% al 31 dicembre 2024), calcolati includendo l'utile generato nel 2025 al netto del relativo dividendo maturato, la cessione del 50% di Hype a Banca Sella Holding e di una posizione in sofferenza soggetta a calendar provisioning.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis ha deliberato la distribuzione di 129 milioni di euro come dividendo 2025, di cui 73 milioni di euro (1,20 euro per azione) distribuiti il 26 novembre 2025 e 56 milioni di euro (0,92 euro per azione) che verranno distribuiti il 20 maggio 2026

Acquisizione di illimity Bank S.p.A.

Il 19 settembre 2025 Banca Ifis ha perfezionato la procedura di squeeze out, raggiungendo il 100% del capitale sociale di illimity Bank e ha revocato le azioni di illimity Bank dalla quotazione. Il 25 settembre 2025 l'Assemblea ordinaria e straordinaria di illimity Bank ha rinnovato gli organi sociali espressione di Banca Ifis.

Per Banca Ifis, l'acquisizione di illimity Bank rappresenta una significativa opportunità di crescita, sia a livello industriale che finanziario. Al 30 settembre 2025, il primo consolidamento di illimity nel Gruppo Banca Ifis ha generato un *gain on a bargain purchase* (badwill) che, al netto di ulteriori svalutazioni di illimity e del processo di allocazione del prezzo (PPA), è stato incluso quale provento nel conto economico consolidato di Banca Ifis.

Coerentemente con le indicazioni ricevute dalla Banca Centrale Europea (BCE) e riportate nel comunicato stampa dello scorso 29 aprile 2025, Banca Ifis ha affidato ad apposita società del network PwC il mandato per eseguire la due diligence richiesta su illimity che è stata completata nel mese di dicembre 2025.

Banca Ifis ha avviato l'analisi della qualità dell'attivo del portafoglio di illimity per allinearsi agli standard di settore e un dettagliato piano di integrazione che include: i) la definizione del nuovo assetto organizzativo e della struttura di



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

business, oltre che la valutazione delle piattaforme tecnologiche; ii) l'assessment quali-quantitativo del personale di illimity a tutti i livelli, funzionale a soddisfare le esigenze della combined entity; iii) l'allineamento delle policy di bilancio con gli standard di Banca Ifis; iv) il presidio delle operation con l'obiettivo di aumentare l'efficienza, garantendo la continuità operativa e i più alti livelli di servizio; v) le iniziative di cross-selling sulle rispettive clientele per aumentare i ricavi.

La roadmap di integrazione porterà a realizzare le sinergie di costo e ricavo annunciate e quantificabili nell'ordine di circa 75 milioni di euro l'anno, prima delle imposte. Queste saranno rese possibili dall'incremento della produttività per cliente attualmente in carico a illimity Bank, che verrà arricchita con l'offerta ad alto valore aggiunto (factoring, leasing, rental) nella quale Banca Ifis è leader: tale implementazione dovrebbe portare a sinergie di ricavo stimate in 25 milioni di euro annui, prima delle imposte. Inoltre, Banca Ifis prevede che la complementarità di alcuni Settori di business (come, ad esempio, il Settore Npl) e l'integrazione delle strutture di governo e controllo consentiranno di sviluppare significative sinergie di costo, stimate in circa 50 milioni di euro annui, prima delle imposte. Una volta completata l'operazione di fusione per incorporazione, e in seguito alle operazioni richiamate, Banca Ifis si attende di mantenere un livello di CET1 pro-forma di circa il 14%.

A seguito della conclusione della fase di due diligence e take control, Raffaele Zingone, Condirettore generale e Chief Commercial Officer, è stato nominato CEO di illimity Bank con il mandato di proseguire il rilancio commerciale di illimity.

Banca Ifis e l'impegno nella sostenibilità

Il 2025 ha visto la conferma dell'impegno di Banca Ifis nell'integrazione della sostenibilità in tutte le sue dimensioni, ambientale, sociale e di governance, all'interno del proprio modello di business. Sul fronte della governance, questo impegno è stato riconosciuto anche dalle principali agenzie di rating a livello internazionale: prima tra tutti MSCI, che ha portato il rating di Banca Ifis da AA ad AAA, il livello massimo nella sua scala di valutazione. Questo giudizio posiziona la Banca tra i leader a livello globale e all'interno di una fascia di merito in cui rientra solo il 3% delle aziende del settore. Oltre a MSCI, Banca Ifis ha ottenuto da parte di Moody's un punteggio di impatto creditizio ESG (CIS) di 2, confermandola come un esempio virtuoso sul mercato, con particolare riferimento all'ambito Governance; valutazione di B, in una scala da F ad A, da parte di CDP (già Carbon Disclosure Project), organizzazione non profit che valuta l'impatto ambientale delle aziende. All'elevato posizionamento sui principali rating internazionali si aggiunge per il secondo anno di fila il premio ottenuto dalla Banca come miglior programma ESG in Europa nel segmento Specialty Finance, assegnato dalla società indipendente Extel Institutional Investors. Questo percorso verrà ulteriormente arricchito anche attraverso l'integrazione delle pratiche di sostenibilità della nuova controllata illimity Bank, che in linea con Banca Ifis, si posiziona ai vertici nei principali indici internazionali.

I riconoscimenti arrivano al termine di un percorso che ha visto anche la creazione di un'agenda ESG strutturata sotto il profilo sociale attraverso il "Social Impact Lab" Kaleidos. Nato per volontà del Presidente Ernesto Fürstenberg Fassio, Kaleidos promuove iniziative culturali, sociali e di supporto al territorio e al benessere della collettività. Dalla sua creazione ad oggi, il Social Impact Lab ha realizzato oltre 60 iniziative per un impegno complessivo di 10 milioni di euro. Per quantificare l'impatto sociale generato da queste progettualità, Banca Ifis, in collaborazione con Triadi – spinoff del Politecnico di Milano guidato dal prof. Mario Calderini – ha sviluppato un modello di misurazione dell'impatto che permette di quantificare in termini economici il ritorno generato da queste iniziative. Applicato a tutte le progettualità di Kaleidos già realizzate, il modello di misurazione d'impatto ha evidenziato come un euro investito da Banca Ifis in iniziative sociali abbia generato, in media, 5,3 euro di valore sociale. Tra le iniziative più rilevanti realizzate nel periodo si segnalano quelle nell'ambito della ricerca medico scientifica, con il supporto alla Fondazione Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per l'acquisto di una PET-TAC e nel progetto di ricerca teso a valutare la sicurezza e l'efficacia della terapia genica con cellule CAR-T sui giovani pazienti con recidiva o refrattari alle altre cure oggi disponibili per i tumori maligni del sistema nervoso centrale. Altra significativa collaborazione pluriennale è quella con la Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata di Padova, tramite i progetti "Adotta un ricercatore", il supporto degli studi nell'ambito delle patologie neuromuscolari e metaboliche, l'acquisto del macchinario Microscopio Lightsheet, un innovativo strumento tecnologico che consentirà grandi passi avanti nello studio delle Patologie Neuromuscolari e Metaboliche e il sostegno alla Biobanca di Organoidi, una piattaforma tecnologicamente avanzata dedicata alla raccolta, conservazione e analisi dei dati relativi agli organoidi. Sempre grazie a Kaleidos, Banca Ifis è intervenuta a supporto di progetti rivolti alle categorie più fragili, come l'ulteriore sostegno alla



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

Fondazione Banco Alimentare Onlus che, oltre ad aver permesso di distribuire l'equivalente di dieci milioni di pasti alle persone in difficoltà, ha consentito lo sviluppo di un nuovo progetto dal carattere innovativo che permette il recupero delle eccedenze di carne dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), per trasformarla attraverso la cottura e distribuirla, sottoforma di prodotto finito, alle persone bisognose.

L'impegno sociale di Banca Ifis si è concretizzato anche attraverso "Ifis art", il progetto voluto e ideato dal Presidente Ernesto Fürstenberg Fassio per la valorizzazione dell'arte, della cultura, della creatività contemporanea e dei loro valori, anche attraverso iniziative pubblico-private. Simbolo di Ifis art è la collezione del Parco Internazionale di Scultura di Villa Fürstenberg. Il Parco ha riaperto ufficialmente al pubblico lo scorso 27 aprile con due nuove opere che arricchiscono la ricca collezione di oltre trenta opere di alcuni tra i più noti esponenti dell'arte contemporanea italiana e internazionale. In questo contesto, l'Ufficio Studi di Banca Ifis ha misurato i risultati prodotti dal Parco Internazionale di Scultura da un punto di vista sociale, secondo il modello di misurazione d'impatto sviluppato dalla Banca con il Politecnico di Milano. Stando alle risposte dei visitatori intervistati, il Parco Internazionale di Scultura di Banca Ifis genera un moltiplicatore pari a 7,4: tradotto in termini pratici, un euro investito dalla Banca nel Parco genera oltre 7 euro di valore sociale per il territorio. Questo valore riflette un miglioramento del benessere personale e lo sviluppo del pensiero creativo dei visitatori e di coloro che hanno partecipato ai workshop organizzati all'interno del Parco. Sempre nell'ambito di Ifis art, nel mese di giugno 2025 Banca Ifis ha avviato i lavori per il salvataggio e la messa in sicurezza di The Migrant Child, una delle due sole opere dell'artista Banksy presenti sul suolo italiano. L'opera è stata definitivamente salvata il 24 luglio 2025 e la Banca procederà ora con il restauro dell'edificio che la ospitava, Palazzo San Pantalon a Venezia. I lavori sul Palazzo sono stati affidati a Zaha Hadid Architects e saranno finalizzati a trasformare l'immobile in uno spazio espositivo per giovani artisti in collaborazione con Padiglione Italia della Biennale di Venezia.

Infine, sul fronte ambientale, è continuato l'impegno di Banca Ifis nel sostegno alla transizione sostenibile, grazie alla realizzazione di diverse iniziative ad elevato impatto positivo per l'ambiente. Dopo aver mantenuto l'obiettivo di raggiungere la decarbonizzazione del proprio portafoglio al 2050, il Gruppo monitora costantemente i propri target di riduzione delle emissioni finanziate sul portafoglio creditizio fissati al 2030. A questo, si affianca l'impegno della Banca Ifis nello sviluppo di prodotti per accelerare la transizione sostenibile delle imprese e dell'economia, come le soluzioni per favorire la mobilità sostenibile e la transizione energetica, realizzate in collaborazione con primari partner internazionali, e i prodotti volti a valorizzare il patrimonio artistico-culturale italiano, sostenendo il territorio e il mondo dell'arte al fianco dei piccoli imprenditori del territorio Veneto.



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

DATI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI⁴

Il conto economico consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Banca Ifis chiude con un utile di pertinenza della Capogruppo di 328,0 milioni di euro, inclusi il contributo negativo del secondo semestre 2025 del Gruppo illimity per 76,6 milioni di euro, gli effetti non ricorrenti connessi principalmente all'OPAS su illimity Bank e al processo di integrazione delle società del Gruppo illimity, i quali sono sintetizzati di seguito nella voce "oneri e proventi non ricorrenti" nonché gli effetti fiscali connessi alla chiusura di una vertenza del Gruppo illimity come conseguenza delle nuove scelte strategiche di Banca Ifis.

Di seguito le principali voci economiche dei risultati preliminari relativi all'esercizio 2025 del Gruppo Banca Ifis.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta a 789,5 milioni di euro, di cui 122,7 milioni di euro relativi al contributo limitato al secondo semestre 2025 del Gruppo illimity (il quale è isolato nel nuovo Settore creato ad hoc, denominato "Settore illimity"). Al netto di tale effetto, il margine si attesta a 666,8 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato al 31 dicembre 2024 pari a 699,2 milioni di euro a seguito principalmente del minor contributo del margine di interesse.

A tale risultato a livello di margine di intermediazione hanno contribuito il Settore Commercial & Corporate Banking per 341,9 milioni di euro, in diminuzione di 9,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente a seguito di una contrazione del 9,2% dell'Area Factoring (-16,3 milioni di euro) solo parzialmente compensata dalla crescita dell'Area Corporate Banking & Lending (+4,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024) e dell'Area Leasing (+2,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024). Il contributo del Settore Npl si attesta a 299,1 milioni di euro, in sostanziale stabilità rispetto al 31 dicembre 2024, mentre il contributo del Settore Governance & Servizi e Non Core ammonta a 25,8 milioni di euro, in diminuzione di 25,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto principalmente della minore marginalità nell'ambito della tesoreria e della presenza nel dato comparato dell'esercizio precedente di una plusvalenza di 6,2 milioni di euro relativa alla cessione di uno strumento finanziario partecipativo.

Rettifiche di valore nette

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito ammontano a 109,0 milioni di euro al 31 dicembre 2025, di cui 80,7 milioni di euro relativi al costo del credito del periodo luglio-dicembre 2025 del Gruppo illimity. Al netto del contributo del Gruppo illimity, le rettifiche nette ammontano a 28,3 milioni di euro, in riduzione di 9,4 milioni di euro rispetto al dato di 37,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

Costi operativi

I costi operativi sono pari a 499,7 milioni di euro, di cui 89,7 milioni di euro connessi all'operatività dei sei mesi luglio-dicembre 2025 del Gruppo illimity. Il dato depurato da tale effetto del Gruppo illimity ammonta a 410,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2024. Il cost/income ratio riclassificato, escludendo il contributo del Gruppo illimity, è pari al 61,5%, in aumento rispetto al 58,2% dell'anno precedente principalmente a causa della riduzione del margine di intermediazione.

Di seguito si riportano le principali componenti della voce:

- le spese per il personale sono pari a 209,9 milioni di euro, e comprendono per 32,9 milioni di euro il costo secondo semestre 2025 connesso ai dipendenti del Gruppo illimity. Al netto di tale effetto, le spese per il personale ammontano a 177,0 milioni di euro e registrano un incremento del 4,2% rispetto all'esercizio precedente. Il numero

⁴ Le riclassificazioni e aggregazioni del conto economico consolidato riguardano le seguenti fattispecie:

- le rettifiche/riprese di valore nette afferenti al Settore Npl sono riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati (e quindi all'interno della voce "Margine di interesse") nella misura in cui rappresentative dell'operatività di tale business e parte integrante del rendimento dell'attività di business;
- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono esclusi dal computo dei "Costi operativi";
- le voci di costo e ricavo ritenute come "non ricorrenti" (ad esempio perché connesse direttamente o indirettamente ad operazioni di aggregazione aziendale, come il c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3), sono esclusi dal computo dei "Costi operativi", e pertanto sono stornati dalle rispettive voci da Schema di Bilancio da Circolare 262 di Banca d'Italia (es. "Spese amministrative", "Altri oneri/proventi di gestione") e inseriti in una specifica voce "Oneri e proventi non ricorrenti";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche del Gruppo (Banca Ifis, Banca Credifarma e illimity Bank) in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (c.d. DGS o FITD) sono esposti in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario" (la quale è esclusa dal computo dei "Costi operativi"), anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" o "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- sono ricondotti nell'ambito dell'unica voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito":
 - le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (ad eccezione di quelle relative al Settore Npl, di cui al punto sopra) e ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
 - gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per rischio di credito riferiti a impegni e garanzie rilasciate;
 - gli utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti al costo ammortizzato diversi da quelli del Settore Npl.



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

dei dipendenti del Gruppo Banca Ifis al 31 dicembre 2025 è pari a 2.695, di cui 19 dall'acquisizione di Euclidean SIM (ridenominata Fürstenberg SIM a partire dal 26 gennaio 2026) e 672 relativi al perimetro del Gruppo illimity oggetto di acquisizione. Al netto di tali perimetri, il numero dei dipendenti è pari a 2.004 (2.013 risorse al 31 dicembre 2024);

- le altre spese amministrative al 31 dicembre 2025 sono pari a 299,3 milioni di euro, di cui 56,2 milioni di euro relativi al contributo sui sei mesi luglio-dicembre 2025 del Gruppo illimity. Senza tale contributo, il dato ammonta a 243,1 milioni di euro, in riduzione di 4,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Oneri relativi al sistema bancario

La voce "oneri relativi al sistema bancario" include i costi sostenuti nell'esercizio per il funzionamento dei fondi di garanzia del sistema bancario, e risulta pari a 1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025, di cui 0,7 milioni di euro rappresentati dal contributo del Gruppo illimity. Al netto di tale componente, gli oneri ammontano a 0,6 milioni di euro. Il saldo comparato al 31 dicembre 2024 era pari a 8,1 milioni di euro in quanto si riferiva al costo della contribuzione annuale al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), di cui 7,9 milioni di euro relativi a Banca Ifis e il residuo relativo a Banca Credifarma.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" registra al 31 dicembre 2025 accantonamenti netti pari a 4,5 milioni di euro; tale dato incorpora l'effetto del Gruppo illimity sui sei mesi luglio-dicembre 2025 in termini di accantonamenti netti per 0,2 milioni di euro. Al netto di tale componente, il saldo al 31 dicembre 2025 presenta accantonamenti netti per 4,4 milioni di euro, mentre il saldo comparato al 31 dicembre 2024 presentava accantonamenti netti per 0,5 milioni di euro.

Oneri e proventi non ricorrenti

La voce "oneri e proventi non ricorrenti" presenta un saldo netto al 31 dicembre 2025 positivo per 201,4 milioni di euro ed è composta dalle seguenti fattispecie:

- i costi operativi non ricorrenti di competenza del 2025, pari a 108,5 milioni di euro e connessi principalmente all'OPAS su illimity Bank presentata da Banca Ifis a gennaio 2025 e al processo di integrazione delle società del Gruppo illimity all'interno del Gruppo Banca Ifis (come ad esempio le spese per il personale sostenute per l'incentivazione all'esodo), di cui 87,1 milioni di euro per costi sostenuti dalla Capogruppo Banca Ifis e 21,4 milioni di euro per spese registrate da illimity Bank (quest'ultime limitatamente al periodo di competenza luglio-dicembre 2025);
- il provento non ricorrente relativo al c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3 pari a 309,9 milioni di euro, riveniente dall'acquisizione di illimity Bank in data 4 luglio 2025 e dal confronto tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività nette acquisite.

L'utile netto di pertinenza della Capogruppo

Banca Ifis chiude l'esercizio con un utile netto di pertinenza della Capogruppo che ammonta a 328,0 milioni di euro, incluso l'impatto di -76 milioni di euro del Gruppo illimity e gli effetti non ricorrenti connessi all'OPAS su illimity Bank e al processo di integrazione delle società del Gruppo illimity, i quali sono sintetizzati nella voce "oneri e proventi non ricorrenti".

Focus sui singoli Settori

Di seguito le principali dinamiche dei singoli Settori che concorrono alla formazione dei risultati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2025. Rispetto all'esercizio precedente, l'informativa di Settore include la novità del Settore illimity, il quale comprende il contributo delle business unit relative a tutte le società incluse all'interno del Gruppo illimity facente capo a illimity Bank. Pertanto, i dati di conto economico riflettono esclusivamente il periodo di competenza successivo all'acquisizione (il solo secondo semestre 2025) e sono inclusivi degli effetti della c.d. "PPA - Purchase Price Allocation".

L'utile netto del **Settore Commercial & Corporate Banking** è pari a 87,1 milioni di euro, in riduzione di 8,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Di seguito le principali dinamiche del Settore.

Il margine di intermediazione del Settore è pari a 341,9 milioni di euro, in diminuzione di 9,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente a seguito di una contrazione del 9,2% dell'**Area Factoring** (-16,3 milioni di euro) solo parzialmente compensata dalla crescita dell'**Area Corporate Banking & Lending** (+4,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024) e dell'**Area Leasing** (+2,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024).



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

Il Settore registra al 31 dicembre 2025 rettifiche di valore nette per 34,3 milioni di euro, in miglioramento del 15,1% rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi sono pari a 179,9 milioni di euro al 31 dicembre 2025 e risultano in aumento del 9,7% rispetto all'esercizio precedente.

L'utile al 31 dicembre 2025 del **Settore Npl** è pari a 73,3 milioni di euro, in crescita rispetto al 31 dicembre 2024 del 11,7%.

Il margine di intermediazione del Settore ammonta a 299,1 milioni di euro, in sostanziale stabilità (+1,0%, 2,9 milioni di euro) rispetto al risultato del 31 dicembre 2024.

I costi operativi, pari a 190,5 milioni di euro al 31 dicembre 2025, risultano in riduzione di 8,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per minori spese di recupero in ambito Npl.

Il Settore Governance & Servizi e Non Core al 31 dicembre 2025 risulta in utile per 245,6 milioni di euro, e include il sopraccitato gain on a bargain purchase per 309,9 milioni di euro nonché gli oneri non ricorrenti di competenza del Settore (pari a 87,1 milioni di euro). Escludendo l'utile di pertinenza di terzi di competenza del Settore, il contributo del Settore all'utile di pertinenza della Capogruppo è positivo per 244,2 milioni di euro. Depurando il risultato dell'esercizio da tali componenti non ricorrenti, il Settore Governance & Servizi e Non Core risulterebbe in perdita per 5,2 milioni di euro, in riduzione rispetto all'utile di 0,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Il margine di intermediazione del Settore si attesta a 25,8 milioni di euro, in diminuzione di 25,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente per il risultato negativo del margine di interesse (pari a -17,4 milioni di euro), il quale risulta in diminuzione di 30,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale variazione negativa è dovuta per 23,5 milioni di euro alla minore marginalità lato tesoreria, mentre la variazione residua per 4,4 milioni di euro al minor margine di interesse del portafoglio in run-off del comparto Non Core e per 3,2 milioni di euro al minore contributo del comparto Proprietary Finance. I maggiori contributi rispetto al 2024 delle commissioni nette (in crescita di 1,6 milioni di euro) e delle altre componenti del margine di intermediazione (in aumento di 3,4 milioni di euro) hanno compensato solo parzialmente la sopraccitata diminuzione del margine di interesse.

Il Settore al 31 dicembre 2025 evidenzia riprese nette per 6,2 milioni di euro, in miglioramento di 3,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 sostanzialmente per la positiva ristrutturazione di una posizione individualmente significativa.

I costi operativi si attestano a 39,6 milioni di euro, registrando una riduzione di 4,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024, legata principalmente a minori costi di consulenza.

Come precedentemente commentato, la voce "oneri relativi al sistema bancario" include i costi sostenuti nell'esercizio per il funzionamento dei fondi di garanzia del sistema bancario (esclusa la quota imputabile a illimity Bank, allocata al Settore illimity), e risulta pari a 0,6 milioni di euro.

Il Settore inoltre accoglie la voce "Oneri e proventi non ricorrenti" che presenta un saldo netto al 31 dicembre 2025 positivo per 222,8 milioni di euro, composto dal sopraccitato gain on a bargain purchase per 309,9 milioni di euro nonché dai costi operativi non ricorrenti di competenza del Settore per 87,1 milioni di euro, connessi principalmente all'OPAS su illimity Bank e al processo di integrazione delle società del Gruppo illimity.

Il neocostituito **Settore illimity** risulta in perdita per 76,6 milioni di euro. Al netto degli elementi straordinari e non ricorrenti che hanno impatto sul conto economico nel secondo semestre del Settore (relativi agli oneri non ricorrenti, pari a 19,0 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale, nonché all'effetto fiscale di 10,5 milioni di euro della chiusura di una vertenza come conseguenza delle nuove scelte strategiche di Banca Ifis), il contributo all'utile di pertinenza della Capogruppo sarebbe stato negativo per 47,1 milioni di euro.

Il margine di intermediazione del Settore si attesta a 122,7 milioni di euro, ed è determinato in particolare dalle seguenti dinamiche:

- il margine di interesse risulta positivo per 88,5 milioni di euro, ed è composto da interessi attivi per 184,2 milioni di euro e da interessi passivi per 95,7 milioni di euro;
- commissioni nette per 31,5 milioni di euro, di cui 38,5 milioni di euro relativi a commissioni attive e 7,1 milioni di euro per commissioni passive;
- le altre componenti del margine di intermediazione sono pari a 2,7 milioni di euro nei mesi di competenza, a seguito delle performance registrate sul portafoglio proprietario del Gruppo illimity.

Per quanto concerne il costo del credito del periodo luglio-dicembre 2025, esso evidenzia rettifiche nette per 80,7 milioni di euro, anche per effetto di rettifiche sulla divisione Turnaround e su B-ilty.



COMUNICATO STAMPA

RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

I costi operativi si attestano a 89,7 milioni di euro, e sono composti da spese per il personale per 32,9 milioni di euro, altre spese amministrative per 56,2 milioni di euro, proventi netti di gestione per 7,0 milioni di euro e rettifiche nette su attività materiali e immateriali per 7,6 milioni di euro.

La voce "oneri e proventi non ricorrenti" presenta un saldo netto al 31 dicembre 2025 negativo per 21,4 milioni di euro e comprende i costi operativi non ricorrenti di competenza del periodo luglio-dicembre 2025 connessi all'OPAS su illimity Bank e all'integrazione delle società del Gruppo illimity all'interno del Gruppo Banca Ifis.



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

Di seguito la composizione delle principali voci patrimoniali del Gruppo Banca Ifis al 31 dicembre 2025.

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato

Il totale dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato è pari a 16.136,0 milioni di euro, di cui 5.045,6 milioni di euro rivenienti dal Gruppo illimity. La voce include titoli di debito per 4,1 miliardi di euro, di cui 2,0 miliardi di euro relativi al portafoglio acquisito dal Gruppo illimity. Al netto di tale componente, i titoli di debito risultano pari a 2,1 miliardi di euro, in aumento del 10,2% rispetto al dato di 1,9 miliardi di euro al 31 dicembre 2024. Complessivamente, i titoli di debito verso clientela includono titoli di Stato per 2,8 miliardi di euro, di cui 1,0 miliardi di euro relativi al portafoglio proprietario del Gruppo illimity. Senza considerare l'impatto del contributo del Gruppo illimity, i titoli di Stato registrano una variazione positiva di 191,6 milioni di euro (+12,1%) rispetto al dato al 31 dicembre 2024.

I crediti verso la clientela, in assenza del contributo del Gruppo illimity nonché della componente titoli di debito, si attestano a 8.942,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato di dicembre 2024 (8.861,4 milioni di euro).

Si riportano qui di seguito le principali dinamiche per Settore:

- il Settore Commercial & Corporate Banking si attesta a 7.216,5 milioni di euro, in aumento del 3,3% rispetto ai 6.985,6 milioni di euro di dicembre 2024. L'andamento è caratterizzato da un calo dell'Area Factoring (-127,9 milioni di euro, -4,4%) e da incrementi dell'Area Corporate Banking & Lending e dell'Area Leasing, rispettivamente per 298,3 milioni di euro (+12,1%) e per 60,5 milioni di euro (+3,8%);
- i crediti verso clientela del Settore Npl si attestano a 1.592,3 milioni di euro, in aumento del 4,7% rispetto al 31 dicembre 2024;
- il contributo del Settore Governance & Servizi e Non Core si attesta a 2.281,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine 2024;
- il contributo del Settore illimity, che comprende tutti i crediti verso clientela acquisiti dal Gruppo illimity, ammonta a 5.045,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025, di cui 1.950,6 milioni di euro relativi a titoli di debito.

Raccolta

Il totale della raccolta al 31 dicembre 2025 risulta pari a 18,7 miliardi di euro, e comprende per 6,3 miliardi di euro la raccolta associata al Gruppo illimity. Al netto di tale componente, la raccolta ammonta a 12,4 miliardi di euro, in aumento del 7,1% rispetto al dato al 31 dicembre 2024. A livello complessivo, la raccolta del Gruppo Banca Ifis è rappresentata per il 60,1% da debiti verso la clientela (60,4% al 31 dicembre 2024), per il 18,4% da titoli in circolazione (27,2% al 31 dicembre 2024) e per il 21,5% da debiti verso banche (12,4% al 31 dicembre 2024).

La struttura del funding risulta così composta:

- 60,1% clientela;
- 13,6% pronti contro termine (PCT);
- 13,3% titoli di debito;
- 5,1% Asset Backed Securities (ABS);
- 2,7% MRO;
- 5,2% altro.

I debiti verso banche ammontano a 4,0 miliardi di euro, e comprendono per 0,7 miliardi di euro il contributo del Gruppo illimity. Il saldo depurato da tale contributo ammonta a 3,3 miliardi di euro, in aumento del 128,1% rispetto al dato di fine dicembre 2024 principalmente a seguito di una crescita dei PCT passivi verso banche della Capogruppo Banca Ifis per 1,6 miliardi di euro.

I debiti verso la clientela ammontano al 31 dicembre 2025 a 11,3 miliardi di euro, di cui 5,0 miliardi di euro rivenienti dal Gruppo illimity. Il saldo di tale voce, al netto di tale contributo del Gruppo illimity, ammonta a 6,3 miliardi di euro, in riduzione del 10,5% rispetto al 31 dicembre 2024. La decrescita è prevalentemente riconducibile ai PCT verso clientela della Capogruppo Banca Ifis, pari a 251,9 milioni di euro (-793,9 milioni di euro rispetto al saldo a fine 2024) e alla raccolta tramite depositi a scadenza (intesa escludendo quelli del Gruppo illimity), che ammonta a 4,5 miliardi di euro a fine dicembre 2025 (-5,6% rispetto al 31 dicembre 2024).

I titoli in circolazione ammontano al 31 dicembre 2025 a 3,4 miliardi di euro, di cui 0,6 miliardi di euro associati al Gruppo illimity (relativi ai titoli emessi da illimity Bank e ai titoli di cartolarizzazione emessi verso terzi dai veicoli nel perimetro di



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

tal Gruppo). Depurando la voce dei saldi associati al Gruppo illimity, i titoli in circolazione ammontano a 2,9 miliardi di euro, in riduzione di 0,3 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (-9,2%) a seguito del totale riacquisto dei titoli senior delle cartolarizzazioni Emma e Indigo Lease (che al 31 dicembre 2024 presentavano un valore di bilancio complessivo di 668,8 milioni di euro). Tale riacquisto ha più che compensato l'aumento registrato nel 2025 per 402,4 milioni di euro a livello di valore delle obbligazioni emesse dalla Capogruppo Banca Ifis, a seguito principalmente dell'emissione in data 8 luglio 2025 di un bond da 400 milioni di euro con scadenza a novembre 2029 nell'ambito del programma EMTN (per maggiori dettagli a riguardo si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" del presente documento).

Per effetto delle dinamiche rappresentate in precedenza ed escludendo l'effetto connesso all'acquisizione della raccolta del Gruppo illimity, il costo del funding medio al 31 dicembre 2025 ammonta al 3,30%, in diminuzione rispetto al dato di 3,87% relativo alla media del 2024.

Patrimonio e ratio

Il Patrimonio netto consolidato si attesta al 31 dicembre 2025 a 2.140,5 milioni di euro, in aumento di 392,4 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2024. Tale aumento è connesso principalmente:

- all'utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo pari a 328,0 milioni di euro;
- all'effetto cumulato per complessivi 183,1 milioni di euro, al netto dei relativi costi, delle emissioni di nuove azioni Banca Ifis a servizio dell'OPAS su illimity Bank;
- alla variazione negativa per complessivi 122,1 milioni di euro riconducibile al pagamento effettuato nel mese di maggio 2025 del saldo dividendo a valere sugli utili 2024 per 48,8 milioni di euro, e alla distribuzione a novembre 2025 dell'acconto dividendo a valere sugli utili 2025 per 73,3 milioni di euro;
- alla variazione positiva per 6,8 milioni di euro in relazione alla assegnazione di premi all'Alta Direzione, legati al "Sistema incentivante a breve termine" ("STI") e all'esercizio di stock option nell'ambito del "Piano Long Term Incentive 2021-2023" (il "Piano LTI");
- alla variazione positiva legata alle riserve per 3,2 milioni di euro generato dalle valutazioni delle attività finanziarie al fair value ad essi connesse;
- alla variazione positiva del patrimonio netto di terzi per 5,0 milioni di euro, composta dall'effetto positivo per 5,7 milioni di euro riconducibili al patrimonio netto di terzi acquisito dal Gruppo illimity e dall'effetto positivo per 0,3 milioni di euro legato alla movimentazione dell'esercizio, i quali sono stati parzialmente compensati dall'effetto negativo per 1,0 milioni di euro per effetto della quota distribuita a terzi del dividendo sugli utili 2024 dalla controllata Banca Credifarma;
- alla variazione positiva per 2,6 milioni di euro relativa all'effetto netto della copertura in micro fair value hedge di titoli di capitale valutati a fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- alla variazione negativa per complessivi 14,9 milioni di euro, relativa alla contabilizzazione nella voce "altre passività" del contributo straordinario del 27,5% sulla riserva extraprofitti costituita ai sensi dell'art. 1, comma 69, della L. N. 199 del 30 dicembre 2005 per le banche del Gruppo (Banca Ifis, illimity Bank e Banca Credifarma), il quale sarà versato nel corso del 2026 successivamente alle relative delibere dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

I Fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2025 sono stati determinati in base alla disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) che recepiscono nell'Unione Europea gli standard previsti dal Comitato di Basilea.

In data 19 giugno 2024 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 1623/2024 (c.d. CRR3) del 31 maggio 2024 e la Direttiva (UE) 2024/1619/UE (cd CRD IV) del 31 maggio 2024 che modificano rispettivamente il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/UE (CRD).

Salvo talune eccezioni, le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Tale quadro normativo, è reso applicabile in Italia, per il tramite della circolare n. 285 di Banca d'Italia pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

I coefficienti patrimoniali del Gruppo Banca Ifis al 31 dicembre 2025 sono calcolati includendo gli utili generati dal Gruppo Bancario al 31 dicembre 2025, al netto del relativo dividendo, inclusa la quota distribuita in acconto nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 2433 del Codice civile. Inoltre, essi includono gli effetti derivanti dall'OPAS su illimity Bank e dal consolidamento del Gruppo illimity, i cui impatti sono principalmente ascrivibili a:



COMUNICATO STAMPA

RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

- l'effetto cumulato degli aumenti di capitale a servizio dell'OPAS su illimity Bank;
- il computo del gain on a bargain purchase per 309,9 milioni di euro;
- il consolidamento delle attività ponderate per il rischio (RWA) del Gruppo illimity.

Sulla base di quanto sopra specificato, i coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2025 si attestano per il CET1 al 13,0%, per il Tier 1 al 13,0% e per il Total Capital al 15,3% e soddisfano ampiamente i requisiti patrimoniali richiesti.

Inoltre, considerando gli effetti derivanti dalla cessione di Hype e di alcune posizioni single name (Npe), il CET1 proforma si assesta al 13,7%, il Tier 1 proforma al 13,7% e il Total Capital proforma al 16,0%.



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Il Gruppo Banca Ifis, adottando un approccio di trasparenza e tempestività nella comunicazione al mercato, pubblica costantemente informazioni sui fatti di rilievo tramite comunicati stampa. Si rimanda alla sezione "Media" del sito web istituzionale www.bancaifis.it per visualizzare tutti i comunicati stampa, nonché alla specifica sezione dedicata con riferimento all'offerta di acquisto e scambio volontaria (OPAS) sulla totalità delle azioni di illimity Bank.

Di seguito si propone una sintesi degli ulteriori fatti di maggior rilievo avvenuti nell'esercizio.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio 2024 e la distribuzione di un dividendo di 0,92 euro per azione a titolo di saldo per l'esercizio

In data 17 aprile 2025 l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti di Banca Ifis, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2024 e la conseguente distribuzione di un saldo di dividendo pari a 0,92 euro per ciascuna azione ordinaria Banca Ifis emessa e in circolazione, già considerato a deduzione dei Fondi propri al 31 dicembre 2024, con stacco cedola n. 31 (ex date) il 19 maggio 2025, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso (record date) il 20 maggio 2025 e data di pagamento (payment date) il 21 maggio 2025. Contestualmente, l'Assemblea ha anche approvato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e ampliato da 13 a 14 il numero di Consiglieri che saranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027. Fanno il loro ingresso nel Consiglio di Amministrazione Rosalba Benedetto e Chiara Paolino, che rafforzeranno ulteriormente le competenze consiliari negli ambiti della brand reputation, della sostenibilità e della gestione aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis, riunitosi a margine dell'Assemblea, ha rinnovato Frederik Geertman come Amministratore Delegato e ha nominato Rosalba Benedetto Vice Presidente del Gruppo Bancario.

Completata l'emissione di un bond da 400 milioni di euro con scadenza a novembre 2029

In data 8 luglio 2025 Banca Ifis ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario di tipo Senior Preferred destinato ad investitori istituzionali per un ammontare di 400 milioni di euro. L'operazione rientra nell'ambito del programma di emissioni EMTN da 5 miliardi di euro.

Nel dettaglio, l'emissione obbligazionaria ha una scadenza prevista nel mese di novembre 2029 e il reoffer price è stato fissato a 99,758 con una cedola pagabile annualmente del 3,625%. L'offerta è stata sottoscritta per 1,5 volte rispetto all'ammontare emesso.

L'obbligazione emessa da Banca Ifis è quotata presso il Luxembourg Stock Exchange, con un rating di Baa3 da parte di Moody's e di BB+ da parte di Fitch.

Finalizzata l'acquisizione di Euclidea SIM: Banca Ifis entra nei servizi della gestione del risparmio

In linea con i principi annunciati a inizio anno da Ernesto Fürstenberg Fassio di sviluppare un'offerta distintiva e competitiva sia tecnologicamente sia come trasparenza ed efficienza dei costi, lunedì 28 luglio 2025 Banca Ifis ha firmato un accordo per rilevare il 100% delle azioni di Euclidea SIM S.p.A.. L'operazione rappresenta il primo passo di un più ampio progetto che prevede l'espansione dell'offerta alla sfera dei servizi di gestione del risparmio.

Euclidea SIM è una società di intermediazione mobiliare indipendente che offre servizi di analisi e gestione di portafogli. I gestori Euclidea, che vantano una lunga esperienza sul mercato, fondano le proprie scelte su un algoritmo di "fund ranking" proprietario basato su AI e machine learning per la selezione di fondi a gestione attiva e passiva basata su parametri oggettivi (e.g. costo e performance storiche). Grazie all'utilizzo della propria piattaforma digitale la SIM riesce così a offrire un servizio di gestioni di portafogli con un pricing trasparente e competitivo e performance storiche molto positive. Attualmente, la società gestisce una clientela prevalentemente concentrata nella fascia private: a fine 2024, la società gestiva circa 400 milioni di euro di masse per conto di oltre 2.000 clienti.

Facendo leva sulla propria storia e sul positivo track record di Euclidea, Banca Ifis potrà così anche allargare gli ambiti di dialogo con la clientela imprenditoriale, già servita nell'ambito del Settore Commercial & Corporate Banking, e fruire delle sinergie tra la Banca e Euclidea SIM affiancando al conto deposito Rendimax un servizio di risparmio gestito evoluto e



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

digitale personalizzato. Nell'ambito dell'operazione, soggetta ai procedimenti autorizzativi e di vigilanza previsti dalla normativa in essere, Banca Ifis assorbirà il management e i dipendenti. L'impatto sul CET1 ratio del Gruppo Banca Ifis stimato è di circa -20 bps.

I consiglieri Regazzi e Meruzzi entrano a far parte del CdA di illimity Bank e si dimettono dal CdA di Banca Ifis

In data 25 settembre 2025, a seguito del successo dell'OPAS su illimity Bank completata in data 19 settembre 2025 e per poter essere nominati nel Consiglio di Amministrazione di tale società, gli amministratori indipendenti Monica Regazzi e Giovanni Meruzzi hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di:

- componente del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, per quanto riguarda Monica Regazzi;
- componente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Remunerazioni e dell'Organismo di Vigilanza, per quanto riguarda Giovanni Meruzzi.

In questa fase, la nomina di Monica Regazzi e Giovanni Meruzzi nel Consiglio di Amministrazione di illimity Bank è stata promossa da Banca Ifis al fine di assicurare un presidio della Capogruppo nella fase di integrazione della società, garantendo la presenza di amministratori in possesso di adeguate competenze ed esperienze, oltre che dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Alla data delle dimissioni, Monica Regazzi e Giovanni Meruzzi non risultano titolari di azioni di Banca Ifis e, in linea con la politica di remunerazione adottata dal Gruppo Banca Ifis, la cessazione dalla carica non comporta l'erogazione di indennità o altri benefici.

Ristrutturazione della cartolarizzazione Emma SPV del valore di oltre 600 milioni di euro

In data 8 ottobre 2025 Banca Ifis ha concluso con successo una operazione di cartolarizzazione STS di crediti per un valore nominale complessivo pari a 610 milioni di euro, a scopo di funding della propria controllata Banca Credifarma. L'operazione, che vede Banca Ifis impegnata in qualità di Sole Arranger, è stata perfezionata con l'acquisizione dei crediti da parte della società veicolo Emma SPV.

L'operazione, che si configura come una ristrutturazione ("size increase") di una operazione realizzata originariamente nel 2018 dall'ex Farbanca e già precedentemente ristrutturata nel 2021, ha consentito a Banca Credifarma, originator dei crediti cartolarizzati, di incrementare la raccolta a condizioni più favorevoli, in termini sia di costo sia di durata. In particolare, nell'ambito dell'operazione sono state emesse tre classi di titoli asset backed: la classe senior, per un valore nominale pari a 438,3 milioni di euro, è stata interamente sottoscritta da Banca Ifis; le classi mezzanine e junior, pari rispettivamente a 58,5 milioni di euro e 112,9 milioni di euro sono state interamente sottoscritte da Banca Credifarma in qualità di originator. I titoli senior, inoltre, sono stati ammessi alla negoziazione sul segmento Euronext Access Milan gestito da Borsa Italiana e sono stati valutati dalle agenzie Moody's e Scope Rating con un rating, rispettivamente, di Aa3 (sf) e AAA (sf). I crediti a collaterale dell'operazione derivano da contratti di mutui fondiari, ipotecari e chirografari erogati da Banca Credifarma. La ristrutturazione ha permesso di conformare l'operazione ai requisiti previsti per le cartolarizzazioni STS (cartolarizzazioni "Semplici, Trasparenti e Standardizzate") ai sensi del Regolamento UE 2017/2042 (Securitisation Regulation) nonché di adeguare le caratteristiche del deal e dei titoli senior affinché quest'ultimi possano essere utilizzati come collaterale in operazioni di funding con la BCE.

Accettata l'offerta di 85 milioni di euro ricevuta da Banca Sella per la cessione della partecipazione detenuta da illimity Bank in Hype

In data 3 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank, riunitosi in sede straordinaria sotto la Presidenza di Ernesto Fürstenberg Fassio, ha accettato l'offerta di Banca Sella Holding per l'acquisizione del 50% del capitale di Hype.

L'offerta prevede un corrispettivo economico pari a 85 milioni di euro. Con l'operazione, il Gruppo Banca Ifis otterebbe un beneficio patrimoniale di circa 55 bps in termini di CET1.



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

L'offerta è stata formulata da Banca Sella Holding, che ha individuato Banca Sella quale acquirente, in conformità alla procedura prevista dai patti parasociali sottoscritti nel giugno 2023 dall'allora amministratore delegato di illimity Bank, dott. Corrado Passera, e da Banca Sella Holding.

Distribuzione di un acconto sui dividendi sull'utile 2025 pari a 73,3 milioni di euro (1,20 euro per azione)

In data 10 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis ha deliberato la distribuzione di un acconto sui dividendi sull'utile 2025 complessivamente pari a euro 73.295.604,00 pari ad 1,2 euro per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ciascuna delle n. 61.079.670 azioni Banca Ifis emesse e in circolazione (già al netto delle azioni proprie pari a 739.255 azioni). L'acconto sui dividendi sull'utile 2025 è stato messo in pagamento con data stacco cedola (ex date) il 24 novembre 2025, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso (record date) il 25 novembre e data di pagamento (payment date) il 26 novembre 2025. La relazione del Consiglio di Amministrazione e il prospetto contabile al 30 settembre 2025 ex articolo 2433-bis c.c., sulla base dei quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione dell'acconto sul dividendo e incluse all'interno del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025, sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato e sul sito web istituzionale della Banca, www.bancaifis.it, sezione "Investor Relations". Infine, ai fini della distribuzione dell'acconto sui dividendi, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 10 novembre 2025 il parere previsto dall'articolo 2433-bis c.c. che è a disposizione dei soci presso la sede sociale della Banca.

Riccardo Preve e Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini cooptati come Consiglieri di Amministrazione di Banca Ifis in sostituzione dei dimissionari Giovanni Meruzzi e Monica Regazzi

In data 11 dicembre 2025, a seguito della positiva conclusione della preventiva valutazione di idoneità da parte di Banca d'Italia in data 3 dicembre, è diventata efficace la delibera del Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis del 23 ottobre scorso di nomina per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 11 dello statuto e con efficacia sospensivamente condizionata all'esito positivo della preventiva valutazione di idoneità da parte della Banca d'Italia, del dott. Riccardo Preve (consigliere non indipendente) e del dott. Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini (consigliere indipendente), in sostituzione dei dimissionari Giovanni Meruzzi e Monica Regazzi, i quali sono stati nominati a settembre 2025 nel Consiglio di Amministrazione di illimity Bank al fine di assicurare un presidio della Capogruppo Banca Ifis nella fase di integrazione. I consiglieri cooptati rimarranno in carica fino alla prossima Assemblea di Banca Ifis che sarà chiamata a confermarli per l'intero mandato dell'attuale Consiglio. Il dott. Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini è stato inoltre nominato componente del Comitato Remunerazioni, in sostituzione del prof. Giovanni Meruzzi. Il Comitato Remunerazioni risulta pertanto così composto: Beatrice Colleoni (Presidente), Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini e Luca Lo Giudice.

Nasce Fürstenberg: l'ecosistema di investimenti pensato per imprenditori e famiglie. Fürstenberg SGR la prima tappa

Il Gruppo Banca Ifis, anche alla luce delle recenti operazioni societarie, ha intrapreso un percorso di trasformazione che gli permetterà di entrare nel daily banking grazie alla piattaforma retail illimity, uno degli asset recentemente entrati nel Gruppo, e di mettere a sistema le sue società e divisioni di investimento con il brand Fürstenberg.

Un piano che porterà Banca Ifis ad ampliare la propria offerta, mantenendo sempre e comunque la sua vocazione di specialty-finance, e che conferma l'impegno dell'azionista per una crescita di lungo periodo.

E proprio nell'ambito di questa evoluzione illimity SGR, società della galassia illimity specializzata in investimenti alternativi, a partire dal 18 dicembre 2025 ha assunto la denominazione di Fürstenberg SGR, confluendo, di fatto, nell'offerta di servizi e prodotti finanziari per la gestione del risparmio che verrà proposta ai clienti sotto l'egida del nuovo brand Fürstenberg.



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Emissione da parte di Banca Ifis di un bond Tier 2 decennale da 400 milioni di euro

In data 13 gennaio 2026 Banca Ifis ha completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato Tier 2 destinato ad investitori istituzionali. L'emissione ha durata decennale, con scadenza nell'aprile 2036, ha una cedola del 4,546% ed è richiamabile dopo 5 anni. L'importo emesso è pari a 400 milioni di euro.

Nel dettaglio, a fine collocamento, la Banca ha registrato un prezzo di emissione del 100%, equivalente a uno spread di 200 punti base rispetto al tasso di riferimento: si tratta del minor livello di spread della storia della Banca per una emissione subordinata Tier 2. L'emissione in questione è finalizzata a sostituire le altre obbligazioni subordinate attualmente circolanti, emesse da Banca Ifis e illimity Bank, e genererà nel medio periodo un significativo risparmio in termini di costo del funding per il Gruppo Banca Ifis.

L'obbligazione emessa è stata quotata presso il Luxembourg Stock Exchange, con un rating di Ba3 da parte di Moody's e di BB- da parte di Fitch.

Euclidea SIM cambia nome in Fürstenberg SIM e l'ecosistema Fürstenberg accoglie anche le due divisioni di Corporate & Investment Banking (CIB) di Banca Ifis e illimity Bank

A decorrere dal 26 gennaio 2026, Euclidea SIM, la società di intermediazione mobiliare acquisita da Banca Ifis a novembre 2025 che offre servizi di analisi e gestione di portafogli, assume il nome di Fürstenberg SIM, ed entra ufficialmente a far parte dell'ecosistema Fürstenberg. Fürstenberg SIM, attraverso il brand product Fürstenberg Euclidea offrirà alla clientela una gestione evoluta degli investimenti puntando su soluzioni semplici per affrontare la complessità del mondo finanziario.

Inoltre, sempre dal 26 gennaio 2026 entrano all'interno del brand Fürstenberg anche le due divisioni di Corporate & Investment Banking (CIB) di Banca Ifis e illimity Bank, le quali comprendono al loro interno le unità operative di Structured Finance, Equity Investment, Advisory M&A, Equity Capital Markets e Debt Capital Markets.

Questi sono due traguardi decisivi dell'ampio progetto che sta portando Banca Ifis a proporsi sul mercato della gestione del risparmio con il brand.

L'obiettivo di questa nuova e composita divisione è accompagnare famiglie, imprenditori e investitori istituzionali nella crescita e nella valorizzazione del loro patrimonio.

Un target da raggiungere attraverso un approccio integrato: dalla cura del risparmio fino alle soluzioni di Investment Banking fondate su competenze specialistiche e su una profonda conoscenza del tessuto imprenditoriale. A questo si affianca l'accesso al Private Capital attraverso coinvestimenti in piccole e medie imprese e midcaps a elevato potenziale.

La mission della nuova realtà è ben illustrata anche dal payoff scelto per esprimere la visione alla base del progetto: "Finance for Future", che conferma la volontà del Gruppo di generare valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder.

Servizi e prodotti che trovano nel nuovo sito www.furstenberg.eu una vetrina di visibilità e promozione dedicata sul web.

Cessione a Banca Sella della partecipazione detenuta da illimity Bank in Hype al prezzo di 85 milioni di euro

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni normative a inizio 2026, in data 6 febbraio 2026 la partecipazione detenuta da illimity Bank in Hype e corrispondente al 50% del capitale della società è stata oggetto di cessione al Gruppo Banca Sella al prezzo concordato di 85 milioni di euro, con un impatto pari a 55 bps in termini di CET1.



COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Luigi Zanaboni, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.



COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025

Schemi di Bilancio riclassificati e principali dati patrimoniali

Le riclassificazioni e aggregazioni del conto economico consolidato riguardano le seguenti fattispecie:

- le rettifiche/riprese di valore nette afferenti al Settore Npl sono riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati (e quindi all'interno della voce "Margine di interesse") nella misura in cui rappresentative dell'operatività di tale business e parte integrante del rendimento dell'attività di business;
- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono esclusi dal computo dei "Costi operativi";
- le voci di costo e ricavo ritenute come "non ricorrenti" (ad esempio perché connesse direttamente o indirettamente ad operazioni di aggregazione aziendale, come il c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3), sono esclusi dal computo dei "Costi operativi", e pertanto sono stornati dalle rispettive voci da Schema di Bilancio da Circolare 262 di Banca d'Italia (es. "Spese amministrative", "Altri oneri/proventi di gestione") e inseriti in una specifica voce "Oneri e proventi non ricorrenti";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche del Gruppo (Banca Ifis, Banca Credifarma e illimity Bank) in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (c.d. DGS o FITD) sono esposti in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario" (la quale è esclusa dal computo dei "Costi operativi"), anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" o "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- sono ricondotti nell'ambito dell'unica voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito":
 - le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (ad eccezione di quelle relative al Settore Npl, di cui al punto sopra) e ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
 - gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per rischio di credito riferiti a impegni e garanzie rilasciate;
 - gli utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti al costo ammortizzato diversi da quelli del Settore Npl.



**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025**

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)	CONSISTENZE			
	31.12.2025	<i>di cui: Gruppo illimity</i>	<i>di cui: Gruppo Banca Ifis^(*)</i>	31.12.2024
Cassa e disponibilità liquide	787.290	229.715	557.575	505.016
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	808.092	513.885	294.207	249.101
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.473	12.519	14.954	12.069
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	780.619	501.366	279.253	237.032
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.659.271	544.134	1.115.137	701.830
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.836.272	5.143.604	11.692.668	11.513.781
a) crediti verso banche	700.276	98.023	602.253	703.763
b) crediti verso clientela	16.135.996	5.045.581	11.090.415	10.810.018
Derivati di copertura	60.880	37.482	23.398	7.404
Partecipazioni	33.580	32.056	1.524	24
Attività materiali	256.210	54.245	201.965	166.665
Attività immateriali	128.999	19.827	109.172	85.488
<i>di cui:</i> - avviamento	55.268	-	55.268	38.020
Attività fiscali:	368.495	120.524	247.971	213.464
a) correnti	117.727	29.234	88.493	42.033
b) anticipate	250.768	91.290	159.478	171.431
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	157.555	149.525	8.030	-
Altre attività	551.740	241.921	309.819	382.965
Totale dell'attivo	21.648.384	7.086.918	14.561.466	13.825.738

(*) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity.



**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)	CONSISTENZE			
	31.12.2025	<i>di cui: Gruppo illimity</i>	<i>di cui: Gruppo Banca Ifis^(*)</i>	31.12.2024
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.716.422	6.293.437	12.422.985	11.597.750
a) debiti verso banche	4.018.193	726.634	3.291.559	1.443.250
b) debiti verso clientela	11.256.836	4.987.763	6.269.073	7.001.763
c) titoli in circolazione	3.441.393	579.040	2.862.353	3.152.737
Passività finanziarie di negoziazione	26.566	12.742	13.824	13.765
Derivati di copertura	33.748	16.556	17.192	14.868
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2.936)	(2.936)	-	-
Passività fiscali:	117.272	24.165	93.107	51.924
a) correnti	69.848	472	69.376	23.345
b) differite	47.424	23.693	23.731	28.579
Altre passività	498.447	154.183	344.264	339.377
Trattamento di fine rapporto del personale	11.441	4.289	7.152	7.569
Fondi per rischi e oneri	106.877	22.850	84.027	52.339
Riserve da valutazione	(16.840)	(13.809) (**)	(3.031) (**)	(28.144)
Riserve	1.604.673	(27.562) (**)	1.632.235 (**)	1.543.729
Acconti su dividendi (-)	(73.296)	-	(73.296) (**)	(63.084)
Sovraprezzhi di emissione	229.093	624.922 (**)	(395.829) (**)	85.391
Capitale	61.819	54.789 (**)	7.030 (**)	53.811
Azioni proprie (-)	(13.701)	(5.070) (**)	(8.631) (**)	(20.971)
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	20.803	4.927 (**)	15.876 (**)	15.836
Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	327.996	(76.565)	404.561	161.578
Totale del passivo e del patrimonio netto	21.648.384	7.086.918	14.561.466	13.825.738

(*) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity.

(**) I dati relativi al patrimonio netto del Gruppo illimity e del Gruppo Banca Ifis hanno solo finalità rappresentative per la quadratura degli attivi/passivi.



**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025**

Conto Economico Consolidato riclassificato

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE			
	31.12.2025	di cui: Gruppo illimity	di cui: Gruppo Banca Ifis^(*)	31.12.2024
Margine di interesse	559.345	88.546	470.799	532.505
Commissioni nette	122.574	31.450	91.124	91.775
Altre componenti del margine di intermediazione	107.540	2.699	104.841	74.872
Margine di intermediazione	789.459	122.695	666.764	699.152
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(108.969)	(80.682)	(28.287)	(37.670)
Risultato netto della gestione finanziaria	680.490	42.013	638.477	661.482
Spese amministrative:	(509.204)	(89.101)	(420.103)	(417.390)
a) spese per il personale	(209.906)	(32.897)	(177.009)	(169.852)
b) altre spese amministrative	(299.298)	(56.204)	(243.094)	(247.538)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(36.814)	(7.563)	(29.251)	(23.276)
Altri oneri/proventi di gestione	46.358	7.001	39.357	33.750
Costi operativi	(499.660)	(89.663)	(409.997)	(406.916)
Oneri relativi al sistema bancario	(1.281)	(681)	(600)	(8.136)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.525)	(152)	(4.373)	(478)
Oneri e proventi non ricorrenti	201.394	(21.420)	222.814	(610)
Utili (perdite) delle partecipazioni	198	198	-	-
Utile (perdite) da cessioni di investimenti	195	195	-	-
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	376.811	(69.510)	446.321	245.342
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(47.903)	(7.600)	(40.303)	(82.168)
Utile (perdita) d'esercizio	328.908	(77.110)	406.018	163.174
(Utile) perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(912)	545	(1.457)	(1.596)
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	327.996	(76.565)	404.561	161.578

(*) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity.

NORMALIZZAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO (in migliaia di euro)	CONSISTENZE			
	31.12.2025	di cui: Gruppo illimity	di cui: Gruppo Banca Ifis^(*)	31.12.2024
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	327.996	(76.565)	404.561	161.578
<i>Gain on a bargain purchase su acquisizione illimity Bank</i>	(309.939)	-	(309.939)	-
Oneri non ricorrenti connessi (al netto dell'effetto fiscale)	79.513	18.972	60.541	356
Imposte su chiusura vertenza	10.516	10.516	-	-
Utile (perdita) normalizzato dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	108.086	(47.077)	155.163	161.934

(*) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity.



**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI PRELIMINARI DELL' ESERCIZIO 2025**

Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE	
	31.12.2025^(*)	31.12.2024^(**)
Capitale primario di classe 1 (CET1)	1.802.310	1.583.801
Capitale di classe 1 (Tier 1)	1.803.194	1.584.703
Totale Fondi propri	2.131.775	1.781.416
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	13.913.593	9.836.093
CET1 Ratio	13,0%	16,1%
Tier 1 Ratio	13,0%	16,1%
Total Capital Ratio	15,3%	18,1%

(*) Il CET1, il Tier 1 e il Totale Fondi propri (Total Capital) al 31 dicembre 2025 includono gli utili maturati dal Gruppo Bancario a tale data, al netto del relativo dividendo, inclusa la quota distribuita in acconto nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 2433 del Codice civile.

(**) Il CET1, il Tier 1 e il Totale Fondi propri (Total Capital) al 31 dicembre 2024 includono gli utili maturati dal Gruppo Bancario a tale data, al netto del relativo dividendo, inclusa la quota distribuita in acconto nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 2433 del Codice civile.

Davide Tammaro
Responsabile Brand, Corporate Communication & Sustainability
davide.tammaro@bancaifis.it
+39 366 6258525

Martino Da Rio
Responsabile Investor Relations & Corporate Development
Banca Ifis S.p.A.
+39 02 24129953

Davide Pastore
Responsabile Relazioni con i Media
davide.pastore@bancaifis.it
+39 337 1115357

Fine Comunicato n.0147-7-2026

Numero di Pagine: 25